

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BOIC88400V

IC DI LOIANO - MONGHIDORO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Loiano e Monghidoro è sito in zona montana. La popolazione, dopo l'aumento che nel decennio 1991-2001, avvenuto in corrispondenza al fenomeno migratorio, si è stabilizzata attorno agli 8.000 abitanti. L'istituto è organizzato su sei plessi siti nei capoluoghi, due per ogni ordine scolastico, per un numero complessivo di studenti oscillante fra i 600 e i 650.</p> <p>Le opportunità sono tutte quelle di una scuola piccola, in cui è presente negli ultimi anni un gruppo di docenti di riferimento in tutti gli ordini scolastici, che sviluppano azioni in continuità.</p>	<p>Il pendolarismo incide notevolmente sulla richiesta e la fruizione dei servizi. Nel settore istruzione, le due succursali di istituti superiori presenti nel territorio, consentono di frequentare un biennio ad indirizzo tecnico oppure di ottenere un diploma in ambito agro-ambientale.</p> <p>Per altri profili formativi occorre scendere a Bologna.</p> <p>Recenti fluttuazioni demografiche hanno condotto a una certa instabilità nelle classi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rapporto con le Amministrazioni Comunali è ben strutturato e consente di collegare il piano dell'offerta formativa e i servizi sussidiari in maniera ottimale. Altri soggetti istituzionali (in primo luogo l'ASL) interagiscono con l'istituto.</p> <p>Molte associazioni del territorio supportano fattivamente l'Istituto nella formazione, nell'innovazione tecnologica, nella realizzazione di iniziative culturali e manifestazioni di carattere teatrale e sportivo, in progetti specifici rivolti a singole classi e sezioni.</p> <p>L'istituto ha quasi completato l'installazione delle LIM.</p> <p>Anche il volontariato si rivolge all'istituto con proposte ed iniziative che ben si inseriscono nel piano dell'offerta formativa. L'istituto ha investito molto, negli ultimi anni, sul settore della cittadinanza e legalità, con particolare attenzione alle dinamiche e ai rischi della rete, coinvolgendo positivamente diversi soggetti: in tale direzione è avviato un percorso importante, che coinvolge aspetti medico sanitari, legali, pedagogici e didattici.</p>	<p>Permane il problema del trasporto da e per Bologna, così come quello della rete locale di collegamento con le borgate, che incide negativamente sulle attività pomeridiane (corso di strumento musicale, attività di recupero e supporto).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi scolastiche sono a norma rispetto alle principali prescrizioni previste dalla normativa sulla sicurezza. La scuola media di Loiano è di recente costruzione, e dovrebbe far parte, assieme al nuovo edificio scolastico progettato dall'Amministrazione, di un futuro campus scolastico per i tre ordini scolastici e per la direzione.</p> <p>Le risorse dell'Istituto derivano per la maggior parte da fonti ministeriali e da enti pubblici. Il sostegno richiesto alle famiglie sotto forma di contributo volontario va per la maggior parte in spese per il miglioramento tecnologico e l'assistenza specializzata sulle tecnologie.</p> <p>Le risorse per il diritto allo studio hanno permesso di realizzare attività laboratoriali per la scuola dell'infanzia, mentre quelle ex legge 440/97 sono state finalizzate ad interventi specifici.</p> <p>La scuola, nell'anno scolastico 2015/2016 è entrata nella rete del Progetto INS, finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e di Ravenna.</p> <p>La struttura delle scuole è adeguata. Sono presenti ausili tecnologici in quasi tutte le aule dell'Istituto Comprensivo.</p>	<p>I vincoli sulla struttura derivano dalla scarsa disponibilità di spazi per laboratori, attività in piccolo gruppo, interventi individualizzati.</p> <p>Grava l'assenza di una figura di riferimento per l'aggiornamento e la manutenzione in ambito tecnologico, nonché per piccoli interventi di manutenzione o di rimozione di semplici problemi, sia sul registro elettronico, che sul sito, che sulle stazioni: si è cercato di sopperire formando una Commissione Informatica che ha dialogato con una specifica Funzione Strumentale, alcuni esperti esterni individuati all'uopo, e gli uffici di segreteria.</p> <p>La situazione attuale è soddisfacente, ma il bilancio non consente ancora di completare l'installazione delle Lim alle medie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC88400V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC88400V	46	59,7	31	40,3	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	15.371	82,8	3.187	17,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC88400V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC88400V	9	10,2	31	35,2	37	42,0	11	12,5	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	518	4,7	3.302	29,8	3.919	35,4	3.328	30,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC88400V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC88400V	31	59,6	7	13,5	7	13,5	7	13,5
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	96	64,4	10	6,7	42	28,2	1	0,7	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni plesso è presente un gruppo di docenti di ruolo che garantisce una certa continuità. Dall'a.s. 2015/2016 l'Istituto Comprensivo è stato affidato ad un Dirigente titolare e non è più in reggenza. Di conseguenza sono stati facilitati i processi di fusione tra i due istituti.	Permane una situazione di instabilità, dovuta all'alto numero dei docenti precari, che non sempre consente un'organizzazione funzionale del lavoro.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88400V	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC88400V	n/d	n/d	100,0	91,8
- Benchmark*				
BOLOGNA	n/d	n/d	98,2	98,3
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	97,3	97,5
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88400V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC88400V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88400V	3,9	0,0	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,1	1,2	1,2	0,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC88400V	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	2,1	1,4	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC88400V	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,0	2,0	2,0	1,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC88400V	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,5	1,3	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Mancanza di abbandoni e basso numero di trasferimenti, dovuti solo a trasferimenti delle famiglie.	Arrivo di alunni in corso d'anno, per i quali non sempre si riesce a garantire il raggiungimento degli obiettivi in modo soddisfacente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola presenta una situazione complessivamente positiva; gli allievi non confermati nell'anno scolastico successivo hanno in molti casi dovuto seguire i trasferimenti che dipendono spesso da motivazioni economiche o ricongiungimenti familiari. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame di stato va vista in correlazione ai positivi esiti all'Invalsi

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attenzione dei docenti all'analisi dei risultati.	A volte i risultati mostrano una certa discrepanza tra le classi parallele.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è equivalente a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Gli effetti prevedibili della discontinuità didattica, collegata al nostro territorio, sono mitigati da buone pratiche di lavoro e da un positivo clima all'interno dei team.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Complessivamente, i comportamenti degli alunni sono corretti in tutti gli ordini di scuola.	Mancanza di una pratica consolidata di programmazione e valutazione per competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In generale la situazione risulta positiva: gli allievi che terminano il percorso scolastico dell'Istituto Comprensivo risultano complessivamente tutti corretti e sufficientemente collaborativi sia con i pari che con gli adulti di riferimento. La gestione del lavoro risulta buona e più che sufficiente la capacità critica di ogni studente di valutare il proprio apprendimento e il proprio comportamento. Una criticità sta forse nel fatto che l'Istituto, pur avendo lavorato ad una sorta di griglia per l'attribuzione dei risultati raggiunti nel comportamento, non abbia ancora stilato ed approvato un documento comune con indicatori il più possibile oggettivi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC88400V	7,1	11,6	29,8	3,4	12,0	27,7	8,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC88400V		81,2		18,8
BOLOGNA		70,9		29,1
EMILIA ROMAGNA		69,4		30,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC88400V	88,5	50,0
- Benchmark*		
BOLOGNA	75,3	53,1
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati attuati dei monitoraggi sui risultati a distanza.	Non sempre le famiglie seguono i consigli orientativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I percorsi degli studenti all'interno dell'Istituto avvengono senza discontinuità, e gli esiti degli scrutini confermano un dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva superiore a quello regionale e nazionale. Anche i percorsi di inclusione si rivelano adeguati.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha elaborato un curricolo di riferimento collegato alle indicazioni nazionali. In esso sono individuate anche le competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola media. La condivisione delle pratiche didattiche è buona, e le competenze/abilità da acquisire nei diversi anni sono precisate. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa privilegiano l'educazione ambientale, alla cittadinanza, lo sviluppo del curricolo musicale dell'istituto. I progetti proposti e realizzati vedono spesso il coinvolgimento di associazioni e soggetti del territorio, e sono collegati a specifici campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, e ad esperienze sul territorio (visite all'osservatorio, a musei, aziende e altri luoghi tipici del territorio, esperienze alla fondazione Golinelli, gemellaggio con altre scuole).	La definizione delle competenze trasversali non è ancora stata programmata. E' probabilmente da rivedere il piano annuale delle attività, alla luce della necessità di rafforzare e privilegiare i momenti di ricerca e azione. Anche sulle (positive) azioni collegate al Fondo di Istituto occorre sviluppare una attenta riflessione, valutando in che modo sostenere e rafforzare quelle che maggiormente incidono sulla didattica

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti figure di riferimento, più che strutture di riferimento. L'attività di programmazione presso la scuola primaria si svolge prevedendo uno spazio preliminare di confronto fra tutti i docenti e successivi approfondimenti specifici, per area disciplinare o per classi parallele: in tale sede si sviluppa l'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione. Alla scuola media sono previsti consigli di classe in parallelo, ed i risultati del primo quadrimestre vengono esaminati e discussi in un apposito collegio, discutendo la variabilità fra classi. La continuità didattica, realizzatasi su diverse discipline, ha permesso di stabilire e consolidare diversi aspetti della programmazione, anche in relazione a contenuti e metodi.	Alle medie non è possibile costituire dipartimenti per tutte le discipline, visto che per molte discipline c'è un solo docente in servizio. L'analisi delle scelte adottate avviene su un ampio spettro di discipline, anche se non è oggetto di formalizzazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo svolgimento di prove strutturate in entrata alla scuola primaria e alla scuola media è pratica consolidata. I criteri di valutazione sono ampiamente condivisi, anche se la presenza dell'attività di programmazione alla scuola primaria rende tale condivisione più esplicita in tale ordine scolastico. Le prove strutturate intermedie vengono svolte sia alla scuola primaria che alla scuola media, mentre quelle finali sono più praticate alla scuola primaria.	La scuola ha realizzato solo alcuni interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. La pratica delle rubriche di valutazione non è diffusa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La criticità maggiore riguarda prevalentemente l'elaborazione e la condivisione di un Curriculum d'Istituto. Buono è l'aspetto relativo all'ampliamento dell'offerta formativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha figure di coordinamento in diversi ambiti (tecnologie, laboratori per il curricolo musicale e di educazione motoria, scuola di strumento musicale, laboratorio di psicomotricità alla scuola dell'infanzia). La dotazione di risorse tecnologiche è apprezzabile, così come lo sforzo di innovazione didattica ed esse collegato. Il modello orario proposto per l'infanzia e la primaria è stato positivamente valutato e confermato.</p> <p>Per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, l'Istituto Comprensivo opera in linea con quanto indicato a livello provinciale, regionale e nazionale ossia utilizza le ore curricolari o, nel caso della Secondaria, organizza attività in orario extracurricolare (questo probabilmente perché nella Primaria 4 classi sono a tempo prolungato mentre la Secondaria è a tempo ordinario).</p> <p>La scuola Primaria e la scuola dell'Infanzia hanno una biblioteca di plesso che svolge servizio di prestito. Nella formulazione dell'orario scolastico delle varie discipline della Secondaria si cerca nei limiti del possibile di evitare che le materie più impegnative nei termini dell'apprendimento si svolgano nelle ultime ore della giornata (soprattutto nelle giornate con il rientro pomeridiano) che si cerca invece di riservare alle Educazioni.</p>	<p>L'orario pomeridiano della scuola media è sempre impegnato dalla scuola ad indirizzo musicale, e diventa difficile progettare interventi e spazi laboratoriali. Anche alla primaria si sconta una certa difficoltà (anche in relazione agli spazi disponibili) ad allestire laboratori didattici. L'articolazione dell'orario didattico su cinque giorni è frutto di vincoli connessi al territorio e risulta più funzionale alla scuola primaria che alla scuola media.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione fra docenti come risorsa per la didattica e per l'apprendimento, sia fra docenti dello stesso ordine scolastico che fra docenti di ordini diversi. La pratica di modalità didattiche innovative è avviata ma non consolidata.</p>	<p>Occorre analizzare e riconoscere in maniera puntuale e dettagliata i bisogni formativi dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione delle regole è molto importante e resta uno dei principali punti di formazione; particolarmente utile e costante resta poi il confronto con i genitori in tutti gli ordini di scuola. Molti dei progetti presenti nel POF riguardano inoltre la dimensione relazionale. In caso di episodi problematici è applicata una serie di azioni in conformità con la gravità di quanto accaduto che vanno dal colloquio con lo stesso alunno al colloquio con i familiari. Tra i provvedimenti: annotazioni sul quadernino delle comunicazioni scuola-famiglia; nota sul registro; esclusione da progetti e/o uscite didattiche; sospensione dal partecipare ad alcune lezioni.</p> <p>Esiste un regolamento di istituto che dà chiare indicazioni sui comportamenti, ed è pienamente condiviso da genitori e docenti.</p> <p>Anche se una strategia complessiva per la promozione delle competenze sociali non è ancora stata definita, diversi progetti e attività sono stati rivolti allo sviluppo del senso di responsabilità e della legalità.</p> <p>Nell'ambito di una situazione abbastanza tranquilla, si è cercato di tenere sotto stretto monitoraggio alcune possibili aree di rischio (non ultima quella relativa a fenomeni di cyberbullismo), coinvolgendo con iniziative e progetti i genitori, ed il territorio.</p> <p>Da notare la positiva distribuzione dei voti di condotta alla scuola media (anche se non è oggetto di analisi statistica, si ritiene debba considerarsi più che apprezzabile).</p>	<p>La condivisione di regole di comportamento deve essere oggetto di rinforzo soprattutto alla scuola media.</p> <p>Occorre strutturare la promozione delle competenze sociali, che ora risulta affidata ad azioni e percorsi non sistematicamente collegati</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il clima scolastico è buono, e l'organizzazione di spazi e tempi, pur essendo soggetta a vincoli di carattere organizzativo, risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono limitati, ma usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta al problema dell'inclusione: è attiva una funzione strumentale che coordina una commissione.</p> <p>Il Progetto Screening, con l' adesione progetto PRO DSA nelle classi prime e seconde della Scuola Primaria, ha permesso di favorire la rilevazione precoce di DSA, procedendo con esercizi per rinforzare la discriminazione fonematica e per sostenere la corrispondenza grafema-fonema al fine di superare alcune delle difficoltà evidenziate.</p> <p>I piani educativi individualizzati sono frutto di esame, discussione e condivisione fra scuola, famiglie e servizi.</p> <p>La programmazione didattica coinvolge positivamente i docenti curricolari e quelli di sostegno.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi specifici si procede ad incontri e gruppi operativi, nei quali vengono coinvolte famiglie e operatori: nel caso, si procede alla stesura di piani educativi personalizzati.</p> <p>L'attività di accoglienza per alunni di recente o recentissima immigrazione viene svolta con interventi individualizzati: la valutazione è positiva, visto che gli alunni proseguono con regolarità i corsi.</p>	<p>Purtroppo si verificano discontinuità nello svolgimento delle attività di sostegno, anche in corso d'anno, dovute al cambio del docente incaricato.</p> <p>L'individuazione dei docenti può condurre alla designazione di personale proveniente dalle graduatorie di posto comune.</p> <p>La dimensione del sostegno è ancora percepita come attività del singolo docente più che dell'intero team.</p> <p>La scuola prevede un protocollo di accoglienza e un numero di ore di alfabetizzazione che non sempre sono sufficienti a garantire il successo scolastico e la piena ed efficace inclusione degli studenti stranieri che spesso arrivano in corso d'anno.</p> <p>Sono da potenziare i progetti su temi interculturali anche avvalendo si della collaborazione di esperti esterni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono riconoscibili gruppi di studenti con maggiori difficoltà: sono presenti situazioni individuali di difficoltà, alle quali si cerca di rispondere cercando di comprendere, in primo luogo, la dimensione del disagio (sociale, cognitivo, relazionale) anche avvalendosi dello Sportello di Ascolto.</p> <p>È presente una rete fra Servizi Sociali, Amministrazione Comunale, Servizio Sanitario ed Istituto che di volta in volta opera in maniera informale o formale, con buone capacità di dialogo e un sistema di comunicazioni ed analisi condiviso.</p> <p>Seguono quindi interventi di personalizzazione del curriculum, ed anche, in alcuni casi, l'affiancamento di figure tutoriali, nell'ambito di una presa in carico complessiva da parte del consiglio di classe. Tali interventi risultano spesso efficaci.</p> <p>L'attenzione alle attitudini disciplinari si esplica attraverso specifici progetti (olimpiadi di matematica, certificazione delle competenze KET, concorsi musicali, allestimento di mostre, predisposizione di materiali).</p>	<p>Va ampliata la ricognizione e la valutazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi specifici, al fine di una loro efficace descrizione ed esecuzione.</p> <p>La base documentaria necessita di strumenti di osservazione per i bisogni educativi specifici.</p> <p>La formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento e sulla personalizzazione della didattica necessita di un inquadramento più ampio</p> <p>Pochi recuperi in orario extracurricolare.</p> <p>Non sufficientemente curato il potenziamento.</p> <p>Non ci sono sufficienti attività di supporto per lo svolgimento dei compiti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur con i limiti di una scuola in cui si fa fatica ad assicurare la continuità, le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono sostanzialmente efficaci. Il sistema scuola-servizi-territorio funziona. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è complessivamente strutturata in modo adeguato, gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi e in tali occasioni vengono esaminati i profili in uscita e le relazioni all'interno dei gruppi. A giugno si svolgono incontri dedicati all'esame delle competenze raggiunte e alle ipotesi di formazione delle classi, anche alla luce della documentazione di passaggio disponibile. Particolari attività vengono svolte nell'ambito dell'educazione musicale, dato il curricolo dell'Istituto, individuato ai sensi del DM 8/2011 come istituzione scolastica in grado di promuovere azioni per lo sviluppo dell'insegnamento pratico della musica. A settembre, per la scuola dell'infanzia, si rivolge particolare attenzione all'accoglienza degli alunni di tre anni, mentre per la scuola primaria, si segue un progetto accoglienza che impegna gli alunni dal 15 settembre al 15 ottobre in attività per gruppi, al fine di svolgere osservazioni (anche alla luce delle indicazioni delle maestre dell'infanzia) prima di definire formalmente le classi. Per le medie la giornata del 15 settembre è la giornata dell'accoglienza per gli alunni delle prime; alcune delle attività della giornata vengono riprese nel corso della settimana.</p> <p>I team dei docenti si tengono in</p>	<p>Pur nell'ambito di una attività che ha sempre condotto a classi sostanzialmente equilibrate, non è sempre disponibile una rappresentazione accurata dei gruppi alunni. Occorre ampliare il raggio d'azione della funzione strumentale sulla continuità e della commissione collegata, anche in vista di più accurata descrizione dei profili in uscita e del raccordo fra ordini scolastici diversi.</p> <p>Non è ancora avvenuta l' "esportazione" del lavoro svolto nell'ambito del curricolo musicale su altri ambiti disciplinari</p>

Subarea: Orientamento


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza sistematicamente percorsi di orientamento sulle classi terze e seconde della scuola media, cercando di favorire un corretto riconoscimento delle proprie attitudini e capacità. In questo si avvale di realtà scolastiche del territorio, di soggetti esterni, di azioni condivise con realtà produttive e professionali, delle azioni nell'ambito dello Sportello di Ascolto. All'interno del progetto vengono forniti ad alunni e famiglie gli strumenti necessari per la scelta della Scuola Superiore, cercando per quelle che sono le possibilità di far conoscere quanto offerto dal territorio. terminate le operazioni di preiscrizione alla scuola Superiore viene verificato quanti studenti abbiano seguito il consiglio orientativo: un numero apprezzabile di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo.

Il territorio nel quale agisce l'Istituto, essendo territorio di montagna non sempre ben collegato ad altre realtà, non sempre offre molte possibilità di scelta

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'investimento nelle attività di continuità fa parte delle priorità dell'istituto. Sulla continuità operano diversi soggetti, con esiti soddisfacenti. Tali attività sono particolarmente strutturate nell'ambito musicale, dato anche il curriculum dell'istituto. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie (in linea con il dato regionale) e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente dal POF come finalità educative. Quanto definito dal POF è condiviso con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio attraverso la pubblicazione sul sito della scuola e attraverso le riunioni con le famiglie previste dal progetto Continuità.	Una certa rigidità negli spazi e nell'organizzazione non consente attività individualizzate o per gruppi. La dotazione organica è vincolata al monte ore curricolare

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha nel collegio e nelle sue varie articolazioni i centri di elaborazione delle scelte e delle azioni conseguenti. Tali azioni vengono inquadrare nell'ambito di progetti e affidate a uno o più referenti che predispongono, in collaborazione con la segreteria, la fase esecutiva. La segreteria svolge un ruolo di perfezionamento e raccordo sui progetti presentati, ne valuta la compatibilità finanziaria con il piano annuale e ne migliora la definizione.	Sono presenti solo alcuni degli strumenti strutturati per la valutazione o autovalutazione delle attività, da rendere disponibili al collegio ed al consiglio di istituto. L'attività di verifica e controllo è affidata in maniera informale ai referenti delle singole attività
La scuola pianifica e distribuisce le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la nomina delle Funzioni Strumentali. Lo stato di avanzamento dei progetti viene monitorato dal Collegio Docenti.	

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sei referenti per i singoli plessi, che si coordinano con il collegio da una parte e con il dirigente scolastico dall'altra.</p> <p>Le cinque funzioni strumentali hanno ampia autonomia sui compiti ben definiti a loro affidati, che svolgono con validi risultati.</p> <p>I coordinatori di classe alla scuola media seguono le operazioni dei consigli di classe, le relazioni con i genitori e con i soggetti del territorio.</p> <p>Il personale ATA, oltre ai compiti del mansionario specifico, collabora nella gestione del sistema della sicurezza, per il supporto alle azioni didattiche e di inclusione.</p>	<p>Occorre migliorare la qualità della informazione e della comunicazione, anche avvalendosi del sito dell'istituto.</p> <p>Il coordinamento fra i diversi ordini scolastici non è sempre ottimale, e su alcuni problemi sembra appesantito da situazioni di confinamento</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni previste nel piano annuale sono coerenti con il piano dell'offerta formativa. Anche le relazioni e i progetti che coinvolgono enti e associazioni esterni mirano a potenziare la qualità didattica, spesso con interventi sulla formazione o con esplicite donazioni finalizzate al miglioramento tecnologico. La "vicinanza" del territorio alla scuola è davvero grande: l'istituto può contare su una rete di collaborazioni e di relazioni consolidata, che viene interpretata come un positivo indicatore in merito al piano dell'offerta formativa.</p>	<p>La formazione: finora si è lavorato su aree importanti (quella dei disturbi specifici dell'apprendimento, sull'educazione alla cittadinanza, sulla multimedialità) ma occorre un piano complessivo, da definire nell'ambito del nuovo istituto comprensivo di Loiano e Monghidoro che opererà a partire dal settembre 2015.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit , che sono condivise dalla comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. E' presente uno staff di riferimento che si coordina con la segreteria e la dirigenza. La scuola, pur non utilizzando forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, riceve dal territorio e dalle famiglie feedback ed indicazioni in merito allo sviluppo del piano dell'offerta formativa, che   percepito positivamente. Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche   impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e gode del supporto di associazioni, enti, soggetti privati che collaborano al raggiungimento degli obiettivi.

Viene segnalata la necessit  di distribuire responsabilit  e compiti in maniera pi  omogenea. Tra le criticit  si segnala la necessit  di dare maggiore specificit  agli obiettivi da raggiungere nei vari progetti e magari l'eventualit  di accorpate in un unico contenitore pi  progetti afferenti ad una medesima Area (vedi progetto ambiente).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molta della formazione si è rivolta, negli ultimi anni, alla sicurezza, nella forma di corsi di primo soccorso, di corsi antincendio, di corsi specifici per i preposti, e ha coinvolto più persone di quelle indicate.</p> <p>Sono stati previsti momenti specifici, anche in forma di autoformazione, per i disturbi specifici di apprendimento ed è presente un progetto pluriennale sull'educazione alla legalità, alla sicurezza, e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio nella rete internet.</p> <p>Anche sulle nuove tecnologie sono disponibili risorse interne, in grado di accompagnare percorsi di ricerca ed azione.</p> <p>All'infanzia, è presente la formazione progettata in sede di Ambito 6, relativa alle competenze connesse ai campi di esperienza.</p>	<p>Le indicazioni nazionali, pur oggetto di un attento esame, non hanno ancora dato luogo ad una rivisitazione complessiva del curriculum.</p> <p>I temi della personalizzazioni dei percorsi e delle didattiche per l'inclusione devono essere esplorati con sistematicità.</p> <p>La didattica peer competenze non è ancora diffusa.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum del personale docente viene rilevato quando vi siano margini di libertà nell'assegnazione alle classi, anche al fine di ottenere team equilibrati</p>	<p>Le esperienze formative fatte dai docenti non sono rilevate sistematicamente.</p> <p>Alcune risorse, disponibili per una migliore organizzazione del piano dell'offerta formativa, restano inutilizzate.</p> <p>Il problema di una piena valorizzazione delle risorse umane non è stato ancora affrontato.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni, progetti, anche con l'assegnazione di risorse provenienti dal Fondo di Istituto, e mette a disposizione dei docenti spazi e materiali adeguati.
I gruppi producono materiali da esaminare in ambito collegiale e di plesso.

Occorre migliorare la condivisione di strumenti e materiali, che possono restare confinati nell'ambito del plesso o della singola classe.
Il piano annuale degli impegni non prende in carico pienamente le esigenze di condivisione, discussione ed elaborazione collegiale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti in diversi ambiti. Le proposte sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti: materiali ed esiti dei gruppi sono da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali sono da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e abbastanza sistematico.

La condivisione è buona ma potrebbe essere migliorata attraverso la produzione di materiali poi condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un sistema di relazioni ben strutturato, sia con altre istituzioni scolastiche che con soggetti pubblici e privati. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è significativa, e si sviluppa su progetti ed azioni che interessano il piano dell'offerta formativa, che ne risulta potenziato e migliorato. Anche numerosi soggetti privati ed associazioni collaborano attivamente con l'istituto. Si rileva un volume importante di donazioni ed appoggi della più varia natura. In diverse occasioni, si sono formati gruppi di lavoro e comitati, animati e gestiti da genitori, per consentire la realizzazione di attività specifiche.</p>	<p>La lontananza dai centro urbano provoca mancanza di stimoli culturali</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia tramite momenti istituzionali che tramite un dialogo informale ma costante. La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>I genitori, anche nell'ambito delle associazioni di cui fanno parte, propongono progetti (in ambito teatrale, sulle visite di istruzione, nell'allestimento di eventi, di conferenze, di momenti di formazione) che incidono positivamente sull'offerta formativa.</p> <p>Nella definizione di documenti e regolamenti, sono attive specifiche commissioni, dato anche lo spessore tecnico di alcune questioni.</p>	<p>Non sempre le modalità on-line hanno reso possibile una comunicazione condivisa, anche per via di conoscenze mezzi non sempre posseduti da tutte le famiglie. Per ovviare a mancanze continua ad essere utilizzato il supporto cartaceo (lettere di convocazione, quadernino comunicazione scuolafamiglia).</p> <p>La scuola non è riuscita a coinvolgere significativamente tutte le componenti e a favorirne la partecipazione nella definizione di elementi documentari.</p> <p>Anche la partecipazioni ad organi collegiali e a momenti assembleari è modesta</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha importanti e numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola si impegna a coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori e dei soggetti del territorio.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Distribuzione omogenea degli esiti dell'esame, in linea con le medie regionali.	Ridurre la quota degli alunni promossi con 6-7 all'esame di Stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineare i risultati agli indicatori nazionali e regionali delle scuole con simile contesto socioeconomico.	Diminuire il più possibile il divario esistente.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Formulare e condividere il Curricolo d'Istituto.	Adottare il curricolo di Istituto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione, pur positivi, evidenziano una distribuzione dei voti d'esame compresa tra le fasce 6 e 7. La variabilità fra classi parallele, sulle cui cause non esiste univocità, è comunque un elemento di riflessione e un obiettivo di miglioramento sensato e perseguibile; inoltre l'avvenuta costituzione del Comprensivo unico di Loiano e Monghidoro richiede un terreno di confronto sugli esiti delle prove nazionali, che ben si prestano a tale finalità. L'Istituto sta lavorando alla costituzione di un curricolo verticale e trasversale sulle competenze chiave, ma non lo ha ancora condiviso e reso effettivo. Ragionare sugli esiti didattici richiede chiarezza in merito ad obiettivi e percorsi, anche alla luce della recente fusione tra i due Istituti, che deve consentire l'allargamento del dibattito e delle scelte educative nell'ambito del Collegio, nonché il riconoscimento della priorità e centralità della didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rileggere e riesaminare le indicazioni nazionali e la loro declinazione nel curricolo d'istituto, nonché le relazioni con i traguardi in uscita. Condividere rubriche di valutazione sulle competenze trasversali.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Assumere elementi desunti dalle prove su classi parallele come strumento di riflessione-programmazione didattica e per migliorare la continuità.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire un programma di formazione condiviso dal Collegio e renderlo prioritario nelle scelte e nei programmi d'Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'attività di formazione e ricerca-azione, con produzione di materiali documentari, è uno strumento importante per la costruzione di un curricolo verticale condiviso. Attraverso un potenziamento della formazione degli insegnanti si possono raggiungere i traguardi delle priorità stabilite. La rivisitazione dei criteri di valutazione è atto dovuto, anche alla luce della necessità di integrare nel curricolo competenze sociali e di cittadinanza.